

# Milano

Martedì 24 dicembre 1996

Redazione:  
Via F. Casati, 32 cap 20124, tel. (02) 67721  
Concessionaria per la pubblicità  
MMPubblicità S.p.A., via San Gregorio 34, tel. 671.691

## TANTI AUGURI. Ultime ore di shopping frenetico, circolazione al collasso

### Città impazzita alla ricerca del regalo di Natale

La città si è bloccata. I milanesi hanno atteso l'arrivo della tredicesima per dare il via al rito pagano dello shopping natalizio. E i più fortunati che trascorreranno le festività nelle località turistiche hanno preso d'assalto la Stazione Centrale e gli aeroporti di Linate e Malpensa. Secondo i dati forniti dall'Osservatorio, i milanesi che faranno regali in occasione del Natale sono l'85% della popolazione (la media nazionale è del 77%). Ma l'aver tirato la cinghia per tutto l'anno ha costretto i meneghini ad attendere la consegna dell'integrazione di dicembre per le compere. Il budget per i doni è compreso tra le 100 e le 300mila lire per il 36% dei cittadini, tra le 300 e le 600mila per il 29%. Il 56% del campione pensa di spendere la stessa cifra dell'anno scorso per i regali. Dati che sembrano smentire i piagnistei dei commercianti che non perdono occasione per lagnarsi della scarsa propensione degli italiani ad aprire il portafogli. Intasate le strade dai "forzati" delle shopping e congestionati i punti di partenza dei mezzi di trasporto. Fra venerdì e domenica 101.869 persone hanno preso l'aereo da Linate e 24.956 da Malpensa, un super-afflusso che ha creato diversi ritardi e disagi agli utenti. Anche la Stazione Centrale è stata presa d'assalto dai viaggiatori. Quanti restano in città durante il ponte natalizio dovranno fare i conti con gli scioperi dei mezzi pubblici. Oggi potrebbero verificarsi ritardi e soppressioni soprattutto in serata. Domattina verrà effettuato il normale servizio festivo, ma le metropolitane e si fermeranno alle 12.30. Nel pomeriggio il servizio sarà ridotto (dalle 15 alle 19) e limitato alle seguenti linee: tram 2, 4, 29, 30 e 33; filobus 90 e 91; autobus 49, 56, 59/71, 70 e 73; le linee sostitutive della metropolitana 1 e 3; il collegamento Roserio-piazza Damiano Chiesa. Scioperi permettendo, chi non parte potrà godere di uno spettacolo, dedicato soprattutto - come da tradizione - agli emarginati. Questo pomeriggio alle 16, in piazza Duca D'Aosta, l'Osservatorio e i City Angels hanno organizzato una kermesse con comici e cantanti per i clochard e gli extracomunitari. Lo spettacolo sarà preceduto da una messa.



### Pioggia record Vigilia umida poi gelo, nebbia e forse la neve

Era dal 1983 che a Milano non si registrava un dicembre così piovoso. Secondo i dati dell'Osservatorio meteorologico di Brera sino ad oggi sono scesi 112 millimetri d'acqua, contro una media «normale» di 73 millimetri. «Considerando che mancano ancora alcuni giorni alla fine del mese - afferma Antonio Ghezzi, vicedirettore dell'Osservatorio - è probabile che verrà avvicinato il record di precipitazioni del dicembre '83: 168 millimetri d'acqua». La straordinaria piovosità di quest'inizio inverno compensa la scarsità delle precipitazioni estive. «Sinora abbiamo registrato 980 millimetri d'acqua, con i prossimi giorni, dovremmo toccare i 1020 millimetri, vale a dire la media annuale della pianura padana», conferma Ghezzi. La causa di questo clima autunnale va ricercata in un fronte nuvoloso che staziona da diversi giorni fra la penisola iberica e il Mar Nero. «Si tratta di una perturbazione di scarsa intensità - dice Ghezzi - che, però, provoca una nuvolosità diffusa e persistente che si accompagna a piogge continue e fastidiose. La temperatura media (6-7 gradi) è sensibilmente superiore alla norma. Pioggia e nubi dipendono anche da una colonna di umidità, alta e vicina al livello di saturazione, che staziona sull'Europa». Le condizioni del tempo sembrano destinate a mutare: «Per il giorno di Natale è possibile che faccia capolino il sole perché la perturbazione si sta spostando verso Sud. La temperatura dovrebbe abbassarsi, la città verrà avvolta dalla nebbia. Per Capodanno è prevista una nuova perturbazione che potrebbe portare con sé la neve».

## Rincarano i parcheggi

### Sorpresa di fine anno, tariffe più salate

Laura Matteucci

In aumento le tariffe dei parcheggi gestiti dall'Atm, l'azienda dei trasporti municipali, sia quelli di interscambio sia quelli regolamentati con parchimetri. Il rittocco (praticamente il raddoppio) è stato deciso ieri, nel corso di una riunione straordinaria della giunta comunale, nel tentativo di limitare l'ormai cronico deficit di gestione.

Queste le proposte per i parcheggi d'interscambio considerati ad alta frequentazione, nella fascia oraria tra le 7 e le 20: quattro ore 2mila lire, fino a otto ore 3mila lire, oltre le otto ore 4mila lire, mentre l'abbonamento settimanale dal lunedì al sabato passa da 6 a 12mila lire. I parcheggi meno frequentati costeranno quasi la metà: mille lire per quattro ore, 2mila lire oltre le quattro ore, 6mila per l'abbonamento valido dal lunedì al sabato.

Il Comune stima di poter ottenere un introito non inferiore ai 4 miliardi e 700 milioni. «Del resto - si legge nella delibera di giunta approvata ieri - i prezzi erano fermi dal '90. Con l'aumento previsto, si potrebbe compensare totalmente

la bilancia tra ricavi e costi». Il che non sempre si è verificato, tanto che l'amministrazione comunale ha spesso dovuto coprire il deficit di gestione dei parcheggi con appositi stanziamenti di bilancio (l'anno più nero è stato il '90, quando il Comune è dovuto intervenire per quasi un miliardo).

Inoltre, verranno riviste anche le tariffe per i «normali» parcheggi a rotazione pubblica, anch'essi affidati alla gestione dell'Atm: i posti auto sono 4mila in tutto, di cui 2500 nel centro storico e 1500 distribuiti nelle altre aree di destinazione del traffico operativo (zone commerciali, ospedali). Stando a quanto deciso ieri dalla giunta, l'attuale tariffa di 2500 lire all'ora risulta essere eccessivamente rigida, e per questo vengono stabilite tre diverse fasce tariffarie per la sosta diurna: resta identica quella relativa al centro storico (2.500 lire), passa a 2mila lire quella relativa alle aree fuori dal centro, e a 1500 lire quella per le aree universitarie di prossima istituzione. I prezzi si riferiscono alla sosta diurna, fino alle 8 di sera.

## Traffico killer, ogni giorno investiti quattro pedoni

Francesco Sartirana

■ Ogni giorno quattro pedoni vengono investiti nel caos del traffico cittadino. Cifre allarmanti per gli stessi dirigenti del Settore traffico di Palazzo Marino. Come preoccupanti appaiono le statistiche relative agli incidenti mortali: dall'inizio dell'anno fino all'altro ieri sono morte lungo le vie cittadine 81 persone. Una vera e propria strage. L'ottantesima vittima è il piccolo Mark, il bambino filippino di sei anni travolto da un «pirata» mentre stava attraversando in braccio alla madre l'incrocio tra viale Coni Zugna e via Bragadino sulle strisce pedonali. E risulta poco consolante il fatto che durante l'intero 1995 i morti siano stati in numero superiore, ben 129. Il totale degli incidenti è pressoché costante negli ultimi due anni. Nel 1995 sono stati poco superiori ai 22mila, mentre

dall'inizio dell'anno fino a domenica scorsa gli incidenti hanno raggiunto quota 21.176. I pedoni investiti l'anno scorso sono stati 1.738, erano 1.614 due anni prima. A fine novembre dell'anno in corso le statistiche ne hanno rilevati 1.379. La strada più a rischio per i passanti è via Padova con 33 pedoni investiti dall'inizio dell'anno (sono stati 27 l'anno scorso); segue via delle Forze Armate (26 passanti travolti, contro i 21 dell'anno precedente) e via Ripamonti (22 pedoni investiti fino a novembre 1996, uno di meno nel '95). Ma queste due ultime vie non sono certo paragonabili, data la loro rilevante lunghezza, a Corso Buenos Aires. La «vetrina» cittadina ha visto quest'anno ben 25 persone investite da automobilisti, contro i 22 dell'anno scorso. Come intervenire per li-

Nelle foto: in alto, l'ultima caccia ai pedoni; a lato un incidente stradale in piazza Lima



mitare la quotidiana ecatombe? «Le statistiche sugli incidenti cittadini sono allarmanti - interviene Giuseppe Cozza, a capo del settore traffico, trasporti e viabilità del Comune - la divisione del traffico sta studiando misure di prevenzione a partire dai dati che rilevano vie e incroci più rischiosi». Ma, a detta del dirigente del settore traffico, sono necessari aggiustamenti e ritocchi al codice della strada, senza i quali non è possibile inci-

dere a fondo sui comportamenti irregolari e addirittura delittuosi - come nel caso dell'incidente che ha ucciso il piccolo Mark - degli automobilisti milanesi. «Da anni gli assessori al traffico delle maggiori città italiane sollecitano, anzi urlano, la necessità di adeguare il nostro codice della strada a quello degli altri paesi avanzati - continua Cozza - mi riferisco ad esempio alla possibilità di ricorrere alle telecamere collegate al-

la centrale operativa dei vigili urbani. Anche oggi, è vero, le telecamere per controllare il traffico sono consentite, ma per poter sanzionare gli automobilisti scontenti è necessaria la presenza sul posto di un agente. Allora tanto vale non installarle del tutto. Io mi chiedo, dato che siamo alle soglie del 2000, perché continuare con metodi obsoleti quando la tecnologia ci offre soluzioni adeguate? E' meglio l'occhio di un persona o un apparecchio fotografico dotato di tutti gli strumenti oggi esistenti?». Secondo l'esperto di viabilità una telecamera costantemente attiva che sorreglia gli incroci più rischiosi oltre a permettere di multare tutti gli automobilisti indisciplinati acquisterebbe ben presto il ruolo di deterrente. «La certezza di essere ripresi da un obiettivo - spiega Giuseppe Cozza - scongiurerebbe a chiunque di commettere un'infrazione. Le resistenze ad adottare tali misure, presenti anche in questo Governo, derivano da una supposta intromissione nella vita privata dei cittadini dato che verrebbero filmati. A parte che la riservatezza sarebbe comunque salvaguardata, ma l'interesse collettivo non conta nulla?»

L'INTERVENTO

Il Consiglio comunale straordinario è stato convocato per venerdì 27

## Il magro Natale della Giunta Formentini

La Giunta aveva programmato di presentare nelle sedute di fine anno del Consiglio una serie di deliberazioni riguardanti principalmente la politica della casa e del territorio.

I risultati sono stati scoraggianti come stanno a dimostrare le situazioni delle delibere che ora giacciono come deludenti incompiute. **Monetizzazione delle aree a standard:** la discussione della delibera è iniziata nella penultima seduta di Consiglio ma la proposta non è più all'ordine del giorno.

**Abitare i sottotetti:** la delibera, dopo varie sedute di Commissione, non è mai arrivata in Consiglio pur dovendo definire entro il prossimo 15 gennaio, secondo le norme regionali, quali parti di territorio escludere dal provvedimento;

**Cimep:** il Comune era già stato sollecitato dal Prefetto per decidere entro il 30 dicembre sull'adesione o meno al nuovo Statuto del Consorzio intercomunale per l'edilizia popolare; a novembre la Giunta ha proposto il recesso dal Cimep ma

EMILIO VIMERCATI

Si terrà venerdì 27, alle 15, il consiglio straordinario in seconda convocazione destinato ad affrontare le delibere in scadenza a fine anno che erano «saltate» nella scorsa seduta essendo venute a mancare il numero legale. All'ordine del giorno ci sono, tra l'altro, i chiarimenti al Coreco sull'assestamento di bilancio, la proroga della convenzione con lo Iacp per la gestione degli alloggi comunali di edilizia residenziale pubblica, e il progetto per l'adeguamento degli spazi dell'ex Ansaldo a centro di produzione del Teatro alla Scala. È stato aggiunto il progetto per la costruzione di uno scalmatore del collettore Ampliamento Est nel collettore Gronda Basso che non essendo in programma nella seduta precedente avrà bisogno del numero legale.

l'iter si è successivamente bloccato con la conseguente probabile successiva nomina di un commissario ad acta;

**Variante Portello Nord e Sud:** proposta dalla Giunta a luglio e iscritta agli inizi di dicembre per due volte all'ordine del giorno della Commissione consiliare urbanistica, la delibera è sparita dall'elenco malgrado siano seguite altre sei sedute di Commissione;

**Rogoredo:** è stata rimandata al prossimo gennaio la votazione sulla proposta di approvazione del Piano Particolareggiato e del Piano di Zona, presentata purtroppo dopo ben diciotto mesi dalla sua adozione con il rischio di perdere i finanziamenti regionali per l'edilizia agevolata;

**Ansaldo:** gli accordi tra Comune, Scala e Pirelli prevedevano l'approvazione ed il finanziamento dei la-

vori comunali di adeguamento dell'Ansaldo entro il 31 dicembre; non solo non è stata discussa la delibera ma nell'ultima seduta della Commissione Edilizia il progetto non è stato nemmeno approvato, ufficialmente per mancanza di numero legale, in realtà perché incompleto;

**Il nuovo Regolamento del decentramento, la suddivisione del territorio in sette zone e sistema elettorale:** non è dato sapere quando approderanno in Consiglio queste proposte, alcune delle quali annunciate fin dall'estate scorsa, che rischiano di rimanere solo intenzioni mancando in pratica il tempo materiale per predisporre i conseguenti provvedimenti attuativi prima dello scioglimento del Consiglio stesso. A quanto sopra si possono aggiungere «ad abundantiam» il rinvio dei provvedimenti riguardanti:

**IACPM:** si tratta di due delibere, la prima riguarda l'indizione di una gara per l'affidamento ad esterni della gestione dei 22.000 alloggi di

proprietà comunale ora in carico all'Iacpm, la seconda concerne l'affidamento all'Iacpm della vendita di 15.000 dei sopraddetti 22.000 alloggi; tanto per sottolineare l'unitarietà della politica della casa di questa Giunta, le proposte sono state presentate da due Assessori diversi, discusse in Commissioni consiliari diverse ed inoltre denunciano una evidente contraddittorietà: infatti, mentre da un lato per scarsa fiducia si toglie all'Iacpm un incarico, dall'altro si affida allo stesso un altrettanto importante compito; questa incoerenza ha diviso il gruppo consiliare della Lega che, al momento di formulare l'ordine del giorno del Consiglio, ha rimesso in discussione le proposte della Giunta e le ha rimandate a gennaio.

**Il depuratore di Peschiera Borromeo:** ad ottobre era approdata in Consiglio la delibera della Giunta per l'appalto del depuratore Milano nord-ovest da costruire a Peschiera Borromeo; il gruppo consiliare della Lega non condivide il sistema ta-

l'edilizia ed il provvedimento fu ritirato con la promessa che entro un paio di settimane sarebbe stato ripresentato: sono passati oltre due mesi e della delibera non se ne sa più nulla;

**Applicazione nuova tassa sulle insegne:** altre due delibere presentate dalla Giunta, l'una per aumentare gli importi, l'altra per una nuova classificazione delle strade; non sono piaciute al gruppo consiliare della Lega che, fittato il binomio commercianti-elezioni, ha bocciato la prima e fatto ritirare dall'aula la seconda.

Da questa analisi emerge una chiara divergenza all'interno della Lega: da una parte la squadra degli amministratori alle prese con la quotidianità dei problemi, dall'altra il gruppo consiliare leghista più attento ad assecondare i disegni di rivoltosi padani di via Bellerio. Vigila la sindrome della tela di Penelope: di giorno la Giunta propone, la sera il Gruppo dispone.

\* dell'esecutivo cittadino del Pds

### Con l'Ulivo c'è Iniziativa Liberal riformista

Una nuova forza si aggiunge al tavolo dell'Ulivo, a sostenere come prossimo candidato sindaco per Milano l'imprenditore Aldo Fumagalli. Si tratta di «Iniziativa liberal-riformista», un movimento politico di area laica della sinistra riformista, nato all'indomani delle elezioni nazionali a Milano da ambienti imprenditoriali. E ormai può contare sull'appoggio di 112 circoli e di decine di liste civiche dislocate in tutto il centro-nord d'Italia. Il movimento raccoglie in particolare ex liberali, ex repubblicani, ex socialisti e radicali con l'occhio a sinistra, ed è coordinato da Paolo Salvaterra, giornalista e collaboratore Rai. «Il nostro obiettivo - spiega - è il rilancio di una cultura laica in una prospettiva che sia davvero europea».

Tra i rappresentanti milanesi imprenditori come Arturo Artom e Vincenzo Simoncelli, mentre tra i fondatori e collaboratori vi sono Carlo Lunati, Giorgio Galli, e Vincenzo Ferrari.